

Alle **FNP-CISL Regionali**
Alle **FNP-CISL Territoriali**
Loro Sedi

Roma, 25 marzo 2019

Circolare n. 69/AD/amb

Oggetto: **intesa in conferenza Stato Regioni sullo sblocco della spesa del personale sanitario 2019**

È stata trovata finalmente l'intesa in conferenza Stato-Regioni sullo sblocco della spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale, eliminando il vincolo finanziario che limitava la spesa ai livelli 2004. Il testo licenziato dalla Conferenza è stato oggetto di un serrato confronto con il Ministro Giulia Grillo e rimane in attesa della validazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Secondo quanto riporta il testo dell'intesa, dal 2019 la spesa per personale di ciascuna Regione e Provincia autonoma di Trento e Bolzano avrà come riferimento massimo il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018 e non più quella del 2004. Inoltre, ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi definiti da ciascuna Regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, la spesa potrà essere incrementata annualmente di un importo pari al 5% dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente.

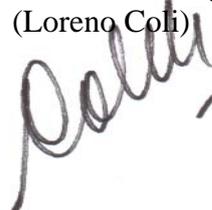
Questa intesa risulta importante perché permetterà di investire sull'assunzione di nuovo personale dopo anni di blocco del turn over, anche alla luce delle recenti pubblicazioni sulla carenza di personale nel servizio sanitario pubblico. I recenti dati Eurostat evidenziano che in Italia negli ospedali (dati 2016) lavorano circa 213 medici ogni 100.000 abitanti, mentre in Francia erano 264, in Germania 237 e in Spagna 227. Senza interventi in Italia nel 2025 si rischia di passare a 181 medici ogni 100.000 abitanti.

Questi numeri inesorabili sulla mancanza di medici sono supportati anche dalle recenti analisi delle associazioni di categorie dei medici, che con i prepensionamenti previsti dalla "Quota 100" dell'ultima legge di bilancio, stimano una vera "emorragia" di personale sanitario nei prossimi 7 anni, che non sarà facile arginare se non si prenderanno adeguati accorgimenti. Dall'analisi delle curve di pensionamento dei nuovi specialisti formati nel periodo 2018-2025, è previsto un ammanco di circa 16.700 medici. Le carenze più elevate si osservano al Nord in Piemonte e Lombardia (rispettivamente 2.004 e 1.921), al Centro in Toscana (1.793 medici), e al Sud in Puglia, Calabria e Sicilia (1.686, 1.410 e 2.251, rispettivamente). Nessuna regione, con l'eccezione del Lazio, ma non in tutte le discipline, sarà in grado di soddisfare il disavanzo netto determinato dalla fuoriuscita di specialisti, accelerata dall'entrata in vigore di "Quota 100".

In allegato riportiamo oltre il testo dell'intesa tra Stato e Regioni sullo sblocco della spesa per personale anche la tabella con le carenze per regione del personale medico sanitario.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale Aggiunto
(Lorenzo Coli)



All. n.2